



COMMISSIONE
EUROPEA

Bruxelles, 28.10.2021
COM(2021) 936 final

2021/0338 (BUD)

Proposta di

DECISIONE DEL PARLAMENTO EUROPEO E DEL CONSIGLIO

**relativa alla mobilitazione del Fondo europeo di adeguamento alla globalizzazione per i
lavoratori espulsi dal lavoro a seguito di una domanda presentata dall'Italia –
EGF/2021/002 IT/Air Italy**

RELAZIONE

CONTESTO DELLA PROPOSTA

1. Le regole applicabili ai contributi finanziari del Fondo europeo di adeguamento alla globalizzazione per i lavoratori espulsi dal lavoro (FEG) sono stabilite nel regolamento (UE) 2021/691 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 28 aprile 2021, sul Fondo europeo di adeguamento alla globalizzazione per i lavoratori espulsi dal lavoro (FEG) e che abroga il regolamento (UE) n. 1309/2013¹ (di seguito il "regolamento FEG").
2. Il 15 luglio 2021 l'Italia ha presentato la domanda EGF/2021/002 IT/Air Italy relativa a un contributo finanziario del FEG a seguito dei casi di espulsione dal lavoro nell'impresa Air Italy in Italia.
3. A seguito della valutazione di tale domanda, la Commissione ha concluso, in conformità a tutte le disposizioni applicabili del regolamento FEG, che sono soddisfatte le condizioni per la concessione di un contributo finanziario del FEG.

SINTESI DELLA DOMANDA

Domanda FEG	EGF/2021/002 IT/Air Italy
Stato membro	Italia
Regione o regioni interessate (livello NUTS ² 2)	Sardegna (ITG2)
Data di presentazione della domanda	15 luglio 2021
Data dell'avviso di ricevimento della domanda	29 luglio 2021
Data della richiesta di ulteriori informazioni	29 luglio 2021
Termine per l'invio delle ulteriori informazioni	19 agosto 2021
Termine per il completamento della valutazione	29 ottobre 2021
Criterio di intervento	Articolo 4, paragrafo 2, lettera a), del regolamento FEG
Impresa principale	Air Italy SpA
Numero di imprese interessate	1
Settore di attività economica (divisione della NACE revisione 2) ³	Divisione 51 (Trasporto aereo)
Periodo di riferimento (quattro mesi)	1° settembre 2020 - 1° gennaio 2021
Numero di casi di espulsione durante il periodo di riferimento (a)	466 ⁴

¹ GU L 153 del 3.5.2021, pag. 48.

² Regolamento delegato (UE) 2019/1755 della Commissione, dell'8 agosto 2019, che modifica gli allegati del regolamento (CE) n. 1059/2003 del Parlamento europeo e del Consiglio relativo all'istituzione di una classificazione comune delle unità territoriali per la statistica (NUTS) (GU L 270 del 24.10.2019, pag. 1).

³ GU L 393 del 30.12.2006, pag. 1.

⁴ Il numero di casi di espulsione prima, durante e dopo il periodo di riferimento si riferisce unicamente ai lavoratori dell'impresa Air Italy espulsi dal lavoro con sede in Sardegna.

Numero di casi di espulsione prima o dopo il periodo di riferimento (<i>b</i>)	145
Numero totale di casi di espulsione (<i>a + b</i>)	611
Numero totale di beneficiari ammissibili	611
Numero totale di beneficiari interessati	611
Dotazione finanziaria per i servizi personalizzati (in EUR)	4 376 000
Dotazione finanziaria per l'attuazione del FEG ⁵ (in EUR)	182 400
Dotazione complessiva (in EUR)	4 558 400
Contributo del FEG (85 %) (in EUR)	3 874 640

VALUTAZIONE DELLA DOMANDA

Procedura

4. L'Italia ha presentato la domanda EGF/2021/002 IT/Air Italy il 15 luglio 2021, entro 12 settimane dalla data in cui sono stati soddisfatti i criteri di intervento stabiliti all'articolo 4 del regolamento FEG⁶. La Commissione ha notificato la ricezione della domanda e ha chiesto ulteriori informazioni all'Italia il 29 luglio 2021. Tali ulteriori informazioni sono state trasmesse entro 15 giorni lavorativi dalla richiesta. Il termine di 50 giorni lavorativi a decorrere dalla ricezione della domanda completa, entro il quale la Commissione deve concludere la valutazione della conformità della domanda alle condizioni per la concessione di un contributo finanziario, scade il 29 ottobre 2021.

Ammissibilità della domanda

Imprese e beneficiari interessati

5. La domanda riguarda 466 lavoratori espulsi dal lavoro, la cui attività presso l'impresa Air Italy SpA è cessata. Tale impresa operava nel settore economico classificato alla divisione 51 della NACE revisione 2 (Trasporto aereo). I collocamenti in esubero effettuati da Air Italy hanno avuto luogo nella regione NUTS 2 della Sardegna (ITG2).

Criteri di intervento

6. L'Italia ha presentato la domanda in base ai criteri di intervento di cui all'articolo 4, paragrafo 2, lettera a), del regolamento FEG, secondo cui la cessazione dell'attività deve riguardare almeno 200 lavoratori espulsi dal lavoro, nell'arco di un periodo di riferimento di quattro mesi, in un'impresa di uno Stato membro.
7. Il periodo di riferimento di quattro mesi per la domanda va dal 1° settembre 2020 al 1° gennaio 2021.
8. Durante il periodo di riferimento 466 lavoratori sono stati espulsi dal lavoro presso Air Italy.

⁵ Conformemente all'articolo 7, paragrafo 5, del regolamento (UE) 2021/691.

⁶ Il termine di 12 settimane è stato sospeso tra il 1° gennaio 2021 e il 3 maggio 2021, conformemente all'articolo 8, paragrafo 2, del regolamento (UE) 2021/691.

Calcolo dei casi di espulsione dal lavoro e di cessazione dell'attività

9. I casi di cessazione dell'attività di tutti i lavoratori espulsi dal lavoro durante il periodo di riferimento sono stati calcolati a partire dalla data in cui il datore di lavoro, in conformità all'articolo 3, paragrafo 1, della direttiva 98/59/CE del Consiglio⁷, ha notificato per iscritto il piano di collocamento in esubero collettivo all'autorità pubblica competente. L'Italia ha confermato l'effettivo collocamento in esubero dei suddetti 466 lavoratori prima della data di completamento della valutazione da parte della Commissione.

Beneficiari ammissibili

10. Tra i beneficiari ammissibili figurano, oltre ai lavoratori sopra indicati, anche 145 lavoratori espulsi dal lavoro la cui attività è cessata prima o dopo il periodo di riferimento di quattro mesi. Conformemente all'articolo 6, lettera b), del regolamento FEG, l'attività di tutti questi lavoratori è cessata entro i sei mesi precedenti l'inizio del periodo di riferimento in data 1° settembre 2020, e/o nel periodo intercorrente tra la fine del periodo di riferimento e il giorno precedente l'adozione della presente proposta. Può essere stabilito un chiaro nesso di causalità rispetto all'evento che ha causato la cessazione dell'attività dei lavoratori espulsi dal lavoro durante il periodo di riferimento
11. Il numero totale di beneficiari ammissibili è dunque pari a 611.

Descrizione delle circostanze che hanno portato ai casi di espulsione dal lavoro e alla cessazione dell'attività

12. Nel 1963 fu costituita Alisarda, una compagnia aerea privata, con lo scopo di stimolare lo sviluppo del turismo in Costa Smeralda (nella Sardegna nordorientale), fino a quel momento servita unicamente via mare. Nel 1991 il nome fu cambiato da Alisarda in Meridiana, nel quadro di un riposizionamento strategico sul mercato internazionale. Negli anni '90 il fatturato d'esercizio di Meridiana è aumentato in media di circa il 10 % l'anno. Nel 2004 Meridiana ha trasportato 3,5 milioni di passeggeri operando in concorrenza diretta con Alitalia ed AirOne sulla rotta Milano Linate-Roma Fiumicino, quella con il maggiore volume di traffico in Italia. Nel 2006 Meridiana rilevò Eurofly avviando un processo di integrazione completato nel 2010. La compagnia aerea venne ridenominata Meridiana Fly.
13. Nel 2013 Meridiana Fly rilevò Air Italy, un vettore aereo fondato nel 2005 per il trasporto charter e di linea di corto, medio e lungo raggio.
14. Nel 2018 le due società si sono fuse per dare vita alla nuova Air Italy, di proprietà di AQA Holding⁸. Quest'ultima ha presentato un piano ambizioso per servire un'ampia gamma di destinazioni in Italia e per potenziare i voli intercontinentali in partenza dall'hub internazionale della compagnia presso l'aeroporto di Milano Malpensa⁹.
15. Sin dall'inizio Air Italy ha dovuto affrontare diversi problemi, come le controversie con Alitalia in relazione alle rotte tra l'Italia continentale e la Sardegna¹⁰ o le accese

⁷ Direttiva 98/59/CE del Consiglio, del 20 luglio 1998, concernente il ravvicinamento delle legislazioni degli Stati membri in materia di licenziamenti collettivi (GU L 225 del 12.8.1998, pag. 16).

⁸ Gli azionisti di AQA Holding sono Alisarda, che detiene il 51 % delle azioni, e Qatar Airways, con una quota del 49 %. Alisarda è un gruppo industriale che detiene anche la maggioranza delle azioni dell'aeroporto di Olbia.

⁹ <https://www.ilsole24ore.com/art/air-italy-quel-piano-ambizioso-qatar-airways-mai-decollato-ACS5ggIB>.

¹⁰ www.quifinanza.it/soldi/air-italy.

reazioni da parte di American Airlines, Delta e United, che vedevano in tale società lo strumento con cui Qatar Airways intendeva espandersi negli Stati Uniti. In una lettera aperta al presidente Trump¹¹, i tre vettori hanno chiesto di mettere fine all'aumento dei voli diretti operati da Air Italy tra gli Stati Uniti e l'Europa¹². Tale richiesta ha ostacolato la creazione di possibili partenariati nel momento in cui Air Italy cercava di realizzare i suoi primi voli transatlantici in modalità *interline* e con condivisione dei codici di volo¹³.

16. Inoltre la flotta è cresciuta meno del previsto (nel gennaio 2020 era costituita da 11 aeromobili: quattro Airbus A330 e sette Boeing 737) e i tre nuovi Boeing 737 Max acquistati sono rimasti bloccati a terra a causa dei difetti di sicurezza emersi nei tragici incidenti verificatisi in Indonesia ed in Etiopia¹⁴. Alcune rotte sono state chiuse poco dopo il loro avvio¹⁵, mentre altre rotte annunciate non sono mai state aperte¹⁶.
17. Nel 2018, il primo anno di attività di Air Italy, le perdite sono ammontate a quasi 160 milioni (57 % del fatturato). Nel 2019, nonostante l'aumento del fatturato (attorno ai 330 milioni di EUR), le perdite hanno toccato i 230 milioni di EUR, pari al 70 % del fatturato¹⁷.
18. Air Italy aveva bisogno di 200 milioni di EUR per continuare a operare. Qatar Airways sembrava disposta a realizzare ulteriori investimenti, ma se avesse acquistato altre quote societarie sarebbe diventata azionista di maggioranza, con la conseguenza che Air Italy avrebbe perso la licenza di compagnia aerea dell'Unione europea¹⁸.
19. L'11 febbraio 2020 Air Italy ha annunciato che l'assemblea dei soci aveva approvato la liquidazione volontaria della compagnia e l'interruzione di tutte le operazioni a partire dal 25 febbraio 2020.
20. Due giorni dopo tale data, Air Italy ha avviato una procedura di collocamento in esubero collettivo riguardante tutto il personale (1 453 dipendenti). Questa procedura è stata però sospesa fino a settembre 2020 per via dell'entrata in vigore del decreto-legge¹⁹ che ha impedito il collocamento in esubero dei lavoratori durante i primi mesi della pandemia.

Applicazione del quadro UE per la qualità nell'anticipazione dei cambiamenti e delle ristrutturazioni (QFR)

21. Nella sua domanda l'Italia ha descritto in che modo sono state tenute in considerazione le raccomandazioni formulate nel quadro UE per la qualità nell'anticipazione dei cambiamenti e delle ristrutturazioni. Le autorità coinvolte nel caso Air Italy (i ministeri del Lavoro e delle politiche sociali, dei Trasporti e dello

¹¹ <https://www.politico.com/f/?id=0000016a-26c5-d80c-a7ea-7fc56fae0000>.

¹² <https://www.inc.com/bill-murphy-jr/american-delta-united-airlines-just-begged-president-trump-to-do-1-very-big-thing-for-them-was-asking-for-this-brilliant-or-insane.html>.

¹³ <https://www.flightglobal.com/strategy/why-did-air-italy-fail/136685.article>.

¹⁴ www.quifinanza.it/soldi/air-italy.

¹⁵ Le rotte Milano-Bangkok e Milano-Delhi sono state chiuse alla fine di marzo 2019.

¹⁶ La rotta Milano-Chicago, annunciata nel dicembre 2018 con data d'inizio prevista per marzo 2019, non è mai stata lanciata.

¹⁷ <https://www.ilsole24ore.com/art/air-italy-quel-piano-ambizioso-qatar-airways-mai-decollato-ACS5ggIB>.

¹⁸ www.quifinanza.it/soldi/air-italy.

¹⁹ [Articolo 46 del decreto-legge 17 marzo 2020, n. 18](#).

Sviluppo economico, oltre alle autorità delle regioni interessate) hanno cercato di individuare misure atte ad evitare gli esuberi collettivi, ad esempio trovando un compratore per la società messa in liquidazione l'11 febbraio 2020.

Di fronte all'impossibilità di evitare il collocamento in esubero collettivo del personale di Air Italy, l'Agenzia sarda per le politiche attive del lavoro (ASPAL) e la Regione Sardegna sono intervenute direttamente con azioni volte a realizzare gli obiettivi raccomandati nel QFR in materia di formazione, certificazione e reimpiego dei lavoratori. L'ASPAL ha individuato le misure più adeguate per garantire la possibilità di reimpiego dei lavoratori, dotandoli di competenze trasferibili come quelle in ambito informatico, linguistico o imprenditoriale. Le parti sociali sono state pienamente coinvolte nella pianificazione di tali misure. Alcune imprese locali hanno manifestato interesse a partecipare ad attività di collegamento tra domanda e offerta di lavoro per gli ex dipendenti di Air Italy. Durante le riunioni svoltesi nel quadro della procedura di collocamento in esubero collettivo i sindacati hanno chiesto a Air Italy di valutare la possibilità di chiedere il trattamento straordinario di integrazione salariale²⁰ per attenuare gli effetti sociali della decisione di cessare le attività, sostenendo nel contempo il reinserimento professionale dei lavoratori espulsi dal lavoro tramite i servizi di assistenza alla ricollocazione professionale²¹ collegati al trattamento di integrazione salariale. A tutti i lavoratori espulsi dal lavoro sono stati accordati il trattamento di integrazione salariale e i servizi correlati di assistenza alla ricollocazione professionale.

22. Per quanto riguarda le attività di assistenza ai lavoratori espulsi dal lavoro, l'Italia ha comunicato che le misure di informazione generale e orientamento professionale erano già state attuate. Quaranta lavoratori hanno scelto la strada del lavoro autonomo. Air Italy ha contribuito alle misure attuate dalla Regione Sardegna offrendo sostegno (anche in relazione agli esami medici) per il rinnovo delle licenze fino al 30 giugno 2021. Nel maggio 2021 si sono svolti vari corsi di formazione, ad esempio i corsi "Basic Life Support and Defibrillation" (Primo soccorso di base e defibrillazione) e "Pilots Recurring Training" (Formazione continua dei piloti).

Effetti previsti dei casi di espulsione dal lavoro sull'economia e sull'occupazione a livello locale, regionale e nazionale

23. La crisi causata dalla pandemia ha determinato un notevole deterioramento del mercato del lavoro sardo, le cui dimensioni sono ridotte per via dell'insularità e della lontananza dal continente.
24. Dopo un aumento nel periodo 2018-2019, il numero di occupati è calato drasticamente nel 2020. Secondo la rilevazione sulle forze di lavoro realizzata dall'Istituto Nazionale di Statistica (ISTAT), il calo (-4,6 %) ha superato di 2,6 punti percentuali la media dell'Italia nel suo complesso (-2,0 %)²².
25. Nel 2020 si è registrato un saldo negativo tra creazione e distruzione di posti di lavoro (- 6 000 posti di lavoro). Si tratta di una perdita di 2,6 posti di lavoro a tempo pieno ogni 100 dipendenti. Il calo è derivato principalmente dai settori del turismo, dello spettacolo e dei servizi ricreativi, nonché del trasporto marittimo (in modo particolare il trasbordo), mentre il settore delle costruzioni ha registrato

²⁰ Il trattamento straordinario di integrazione salariale di cui all'articolo 94 del decreto-legge n. 18/2020.

²¹ Assegno di ricollocazione-CIGS.

²² Banca d'Italia. [L'economia della Sardegna. Rapporto annuale, giugno 2021.](#)

un'evoluzione positiva. Il tasso di attività è diminuito di 3,1 punti percentuali rispetto al 2019, attestandosi al 60,3 %²³.

26. Nella prima metà del 2020 il numero di ore lavorate in Sardegna è diminuito quasi del 20 % rispetto allo stesso periodo del 2019. Il decreto-legge di cui al paragrafo 20 e il ricorso intensivo a regimi di riduzione dell'orario lavorativo hanno permesso di evitare che la riduzione del numero di ore lavorate si trasformasse in un aumento della disoccupazione.
27. L'economia sarda risente delle conseguenze negative derivanti non solo dai casi di espulsione dal lavoro all'interno di Air Italy, ma anche da quelli di Porto Canale, oggetto di un'altra domanda di sostegno del FEG²⁴. Nel contesto occupazionale generale e tenuto conto della situazione di fragilità in cui versa ancora il settore del trasporto aereo, i lavoratori di Air Italy espulsi dal lavoro avranno bisogno di ulteriore sostegno per trovare un nuovo impiego superando i problemi dovuti alle ridotte dimensioni del mercato del lavoro sardo.

Beneficiari interessati e azioni proposte

Beneficiari interessati

28. Il numero stimato di lavoratori espulsi dal lavoro che dovrebbero beneficiare delle misure è di 611. La ripartizione di tali lavoratori per genere, fascia di età e livello d'istruzione è la seguente:

Categoria		Numero di beneficiari attesi	
Sesso	Uomini	317	(51,89 %)
	Donne	294	(48,11 %)
	Non binari	0	(0,0 %)
Fascia di età	Meno di 30 anni	0	(0,0 %)
	Dai 30 ai 54 anni	423	(69,23 %)
	Più di 54 anni	188	(30,77 %)
Livello d'istruzione	Istruzione primaria o secondaria inferiore ²⁵	6	(1,0 %)
	Istruzione secondaria superiore ²⁶ o post-secondaria ²⁷	570	(93,3 %)
	Istruzione terziaria ²⁸	35	(5,7 %)

²³ Ibidem.

²⁴ EGF/2021/004 IT / Porto Canale. COM(2021) 935

²⁵ ISCED 0-2

²⁶ ISCED 3

²⁷ ISCED 4

²⁸ ISCED 5-8

Misure proposte

29. I servizi personalizzati da offrire ai lavoratori espulsi dal lavoro consistono nelle misure indicate di seguito.
- Presenza in carico e orientamento professionale: a tutti i lavoratori vengono prima fornite informazioni generali sulle misure disponibili, poi viene offerto un orientamento professionale basato anche sulla profilazione. La profilazione serve a promuovere una maggiore consapevolezza di sé per individuare settori di interesse, abilità, capacità e competenze, così come aspetti che presentano un margine di miglioramento. Al termine di questo processo verrà tracciato un percorso personalizzato che consente il reinserimento professionale del lavoratore.
 - Assistenza nella ricerca di lavoro, compresa la ricerca attiva di possibilità di occupazione a livello locale e regionale, nonché l'incontro tra offerta e domanda di lavoro.
 - Formazione: per evitare il declassamento dei propri profili professionali i piloti, gli assistenti di volo e i tecnici incaricati della manutenzione degli aeromobili seguiranno i corsi di formazioni necessari per conservare le rispettive licenze. I lavoratori preselezionati per un'offerta di impiego a seguito di attività di incontro tra domanda e offerta di lavoro riceveranno i corsi di formazione necessari per colmare le eventuali carenze di competenze individuate dal potenziale datore di lavoro. Sarà data priorità ai gruppi di lavoratori maggiormente vulnerabili, in particolare ai lavoratori di età superiore a 55 anni. I corsi di formazione saranno incentrati sull'economia verde e blu²⁹, sui servizi personali, sui servizi sanitari e sociali e sulla promozione del patrimonio e delle attività culturali. L'offerta formativa comprende anche corsi sulle competenze digitali (fino a un massimo di 90 ore) e sulle qualifiche professionali comprese nei cataloghi nazionali o regionali.
 - Assistenza all'autoimprenditorialità: per i lavoratori interessati a svolgere un'attività autonoma sono previste sessioni di tutoraggio di gruppo/individuali, nelle quali possono essere trattati temi quali la pianificazione, l'esecuzione di studi di fattibilità, l'elaborazione di piani d'impresa, il sostegno all'individuazione di possibilità di finanziamento ecc. Tali lavoratori potranno usufruire dello strumento per le competenze imprenditoriali "WeRentrepreneur"³⁰.
 - Bonus per la creazione di un'impresa: i beneficiari che avviano un'impresa o un'attività come lavoratori autonomi riceveranno un importo che può arrivare fino a 22 000 EUR per ciascun beneficiario per contribuire ai costi di avviamento.
 - Incentivi e contributi a spese specifiche: 1) incentivi all'assunzione: le imprese che assumeranno ex dipendenti di Air Italy riceveranno 3 500 EUR per ciascun contratto a tempo pieno e indeterminato e 1 500 EUR per ciascun contratto a tempo determinato; 2) bonus per la mobilità territoriale: è previsto un rimborso delle spese di trasloco a sostegno della mobilità geografica dei lavoratori in caso di reimpiego in un'impresa ubicata in una regione diversa o ad almeno 200

²⁹ https://ec.europa.eu/oceans-and-fisheries/ocean/blue-economy/sustainable-blue-economy_en.

³⁰ www.werentrepreneur.com.

km dal luogo di residenza del lavoratore³¹; 3) contributi alle spese di viaggio e di alloggio sostenute per partecipare ai corsi di formazione per le licenze³²; 4) indennità per la ricerca di un impiego: i lavoratori riceveranno un'indennità pari all'importo giornaliero della prestazione "CIGS"³³ per ogni giorno di partecipazione.

30. Tali misure sono state pianificate in modo da essere allineate alla Strategia Nazionale per lo Sviluppo Sostenibile³⁴. L'obiettivo dei corsi di formazione sulle competenze digitali (corsi generali di livello medio sulle competenze informatiche, sulla sicurezza informatica e sul web) è la diffusione delle competenze richieste nell'era industriale digitale e in un'economia efficiente sotto il profilo delle risorse, in conformità all'articolo 7, paragrafo 2, del regolamento FEG.
31. La proposta relativa a un pacchetto coordinato di servizi personalizzati si compone di misure di politica attiva del lavoro che rientrano tra le misure ammissibili di cui all'articolo 7 del regolamento FEG. I servizi proposti non sostituiscono le misure passive di protezione sociale.
32. L'Italia ha fornito le informazioni richieste sulle misure di carattere obbligatorio per l'impresa interessata in virtù del diritto nazionale o dei contratti collettivi di lavoro. Ha confermato che il contributo finanziario del FEG non sostituirà tali misure.

Stima dei costi

33. I costi totali stimati ammontano a 4 558 400 EUR, comprendenti le spese per i servizi personalizzati, pari a 4 376 000 EUR, e le spese per attività di preparazione, gestione, informazione e pubblicità, controllo e rendicontazione, pari a 182 400 EUR.
34. Il contributo finanziario totale richiesto al FEG ammonta a 3 874 640 EUR (l'85 % dei costi totali).
35. Il prefinanziamento e il cofinanziamento a livello nazionale sono forniti dalla Regione Sardegna.

Misure	Numero stimato di partecipanti	Costo stimato per partecipante (in EUR) ³⁵	Costi totali stimati (in EUR) ³⁶
Servizi personalizzati (misure di cui all'articolo 7, paragrafo 2, lettera a), del regolamento FEG)			
Presenza in carico e orientamento	611	327	200 000

³¹ 1 500 EUR in media.

³² 350 EUR in media.

³³ La CIGS (Cassa integrazione guadagni straordinaria) è un regime previsto dalla legislazione italiana consistente in una prestazione economica erogata dall'Istituto Nazionale della Previdenza Sociale (INPS) a favore dei lavoratori sospesi dall'obbligo della prestazione lavorativa o che lavorano a orario ridotto.

³⁴ [Strategia Nazionale per lo Sviluppo Sostenibile \(SNSvS\)](#).

³⁵ Al fine di evitare i decimali, i costi stimati per lavoratore sono stati arrotondati. Tale arrotondamento non influisce tuttavia sul costo totale di ciascuna misura, che rimane come nella domanda presentata dall'Italia.

³⁶ I totali non coincidono esattamente con la somma delle voci a causa degli arrotondamenti.

Assistenza alla ricerca e servizi di accompagnamento al lavoro	569	439	250 000
Formazione e riqualificazione professionale - voucher formativo specialistico	611	2 455	1 500 000
Assistenza all'autoimprenditorialità	42	500	21 000
Bonus per la creazione di un'impresa	42	20 952	880 000
Totale parziale a)			2 851 000
Percentuale relativa al pacchetto di servizi personalizzati		–	(65,15 %)
Indennità e incentivi (misure di cui all'articolo 7, paragrafo 2, lettera b), del regolamento FEG)			
Incentivo all'assunzione	400	2 500	1 000 000
Bonus per la mobilità territoriale	100	1 500	150 000
Contributo per le spese di formazione: viaggi e pernottamenti	221	339	75 000
Indennità CIGS	611	491	300 000
Totale parziale b)			1 525 000
Percentuale relativa al pacchetto di servizi personalizzati		–	(34,85 %)
Misure di cui all'articolo 7, paragrafo 5, del regolamento FEG			
1. Attività di preparazione		–	65 000
2. Gestione		–	60 000
3. Informazione e pubblicità		–	8 000
4. Controllo e rendicontazione		–	49 400
Totale parziale c)			182 400
Percentuale dei costi totali		–	(4,00 %)
Costi totali (a + b + c)		–	4 558 400
Contributo del FEG (85 % dei costi totali)		–	3 874 640

36. I costi delle misure indicate nella tabella di cui sopra come misure previste all'articolo 7, paragrafo 2, lettera b), del regolamento FEG non superano il 35 % dei costi totali del pacchetto coordinato di servizi personalizzati. L'Italia ha confermato

che tali misure sono subordinate alla partecipazione attiva dei beneficiari interessati ad attività di formazione o di ricerca di un impiego.

37. L'Italia ha confermato che i costi degli investimenti per il lavoro autonomo, la creazione di imprese e il rilevamento di imprese da parte dei dipendenti non supereranno l'importo di 22 000 EUR per beneficiario.

Periodo di ammissibilità delle spese

38. L'Italia ha iniziato a prestare servizi personalizzati ai beneficiari interessati il 4 novembre 2020. La spesa relativa alle misure sarà dunque ammissibile a un contributo finanziario del FEG dal 4 novembre 2020 fino a 24 mesi dopo l'entrata in vigore della decisione di finanziamento.
39. L'Italia ha iniziato a sostenere le spese amministrative per l'attuazione del FEG il 4 novembre 2020. Le spese per le attività di preparazione, gestione, informazione e pubblicità e controllo e rendicontazione sono pertanto ammissibili a un contributo finanziario del FEG dal 4 novembre 2020 fino a 31 mesi dopo l'entrata in vigore della decisione di finanziamento.

Complementarità con le azioni finanziate da fondi nazionali o dell'Unione

40. L'Italia ha confermato che le misure sopra descritte che ricevono un contributo finanziario del FEG non riceveranno contributi finanziari da altri strumenti finanziari dell'Unione.
41. Il pacchetto coordinato di servizi personalizzati integra le misure finanziate da altri fondi nazionali o dell'Unione, come i servizi di assistenza alla ricollocazione professionale collegati al trattamento di integrazione salariale o il sostegno fornito da Air Italy per il rinnovo delle licenze.

Consultazione dei beneficiari interessati, dei loro rappresentanti o delle parti sociali nonché delle autorità locali e regionali

42. Il 6 novembre 2020 la Regione Sardegna e l'ASPAL hanno incontrato in videoconferenza Air Italy e i sindacati del settore³⁷ per discutere il pacchetto di misure disegnato per promuovere il reinserimento professionale dei lavoratori di Air Italy espulsi dal lavoro.

Sistemi di gestione e controllo

43. La domanda contiene una descrizione del sistema di gestione e controllo che specifica le responsabilità degli organismi coinvolti. L'Italia ha comunicato alla Commissione che il contributo finanziario sarà gestito dall'Agenzia Nazionale per le Politiche Attive del Lavoro (ANPAL)³⁸ come segue: l'ANPAL - Divisione IV fungerà da autorità di gestione e l'ANPAL - Divisione VI fungerà da autorità di certificazione. Il Segretariato Generale del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali (MLPS) fungerà da autorità di audit. L'ASPAL sarà l'organismo intermedio dell'autorità di gestione.

Impegni assunti dallo Stato membro interessato

44. L'Italia ha fornito tutte le necessarie garanzie relative agli aspetti seguenti:

³⁷ Federazione Italiana Lavoratori Trasporti- Confederazione Generale Italiana del Lavoro (FILT-CGIL), Federazione Italiana Trasporti-Confederazione Italiana Sindacati Lavoratori (FIT-CISL), Unione Italiana del Lavoro (UIL) – trasporti; e Unione Generale del Lavoro (UGL) - trasporto aereo.

³⁸ Agenzia Nazionale per le Politiche Attive del Lavoro (ANPAL).

- saranno rispettati i principi di parità di trattamento e di non discriminazione per quanto riguarda l'accesso alle misure proposte e la loro attuazione;
- sono state rispettate le condizioni relative al collocamento in esubero collettivo stabilite nella legislazione nazionale e nella normativa dell'UE;
- sarà evitato qualunque tipo di doppio finanziamento;
- il contributo finanziario del FEG sarà conforme alle norme procedurali e sostanziali dell'Unione in materia di aiuti di Stato.

INCIDENZA SUL BILANCIO

Proposta di bilancio

45. Conformemente all'articolo 8 del regolamento (UE, Euratom) 2020/2093 del Consiglio, del 17 dicembre 2020, che stabilisce il quadro finanziario pluriennale per il periodo 2021-2027, il FEG non supera l'importo annuo massimo di 186 milioni di EUR (a prezzi 2018)³⁹.
46. Dopo aver esaminato la domanda relativamente alle condizioni di cui all'articolo 13, paragrafi 1 e 2, del regolamento FEG, e avendo preso in considerazione il numero di beneficiari interessati, le misure proposte e i costi stimati, la Commissione propone di mobilitare il FEG per l'importo di 3 874 640 EUR, pari all'85 % dei costi totali delle misure proposte, al fine di erogare un contributo finanziario in risposta alla domanda.
47. La decisione proposta relativa alla mobilitazione del FEG sarà presa congiuntamente dal Parlamento europeo e dal Consiglio, come stabilito al punto 9 dell'accordo interistituzionale, del 16 dicembre 2020, tra il Parlamento europeo, il Consiglio dell'Unione europea e la Commissione europea sulla disciplina di bilancio, sulla cooperazione in materia di bilancio e sulla sana gestione finanziaria, nonché su nuove risorse proprie, compresa una tabella di marcia verso l'introduzione di nuove risorse proprie⁴⁰.

Atti collegati

48. Contemporaneamente alla presente proposta di decisione relativa alla mobilitazione del FEG, la Commissione presenterà al Parlamento europeo e al Consiglio una proposta di storno alla linea di bilancio pertinente per l'importo di 3 874 640 EUR.
49. Contemporaneamente all'adozione della presente proposta di decisione relativa alla mobilitazione del FEG, la Commissione ha adottato una decisione di concessione di un contributo finanziario che costituisce una decisione di finanziamento ai sensi dell'articolo 110 del regolamento finanziario⁴¹. Tale decisione di finanziamento entrerà in vigore alla data alla quale la Commissione riceverà notifica dell'approvazione dello storno di bilancio da parte del Parlamento europeo e del Consiglio.

³⁹ GU L 433I del 22.12.2020, pag. 11.

⁴⁰ GU L 433I del 22.12.2020, pag. 29.

⁴¹ Regolamento (UE, Euratom) 2018/1046 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 18 luglio 2018, che stabilisce le regole finanziarie applicabili al bilancio generale dell'Unione, che modifica i regolamenti (UE) n. 1296/2013, (UE) n. 1301/2013, (UE) n. 1303/2013, (UE) n. 1304/2013, (UE) n. 1309/2013, (UE) n. 1316/2013, (UE) n. 223/2014, (UE) n. 283/2014 e la decisione n. 541/2014/UE e abroga il regolamento (UE, Euratom) n. 966/2012 (GU L 193 del 30.7.2018, pag. 1).

Proposta di

DECISIONE DEL PARLAMENTO EUROPEO E DEL CONSIGLIO

relativa alla mobilitazione del Fondo europeo di adeguamento alla globalizzazione per i lavoratori espulsi dal lavoro a seguito di una domanda presentata dall'Italia – EGF/2021/002 IT/Air Italy

IL PARLAMENTO EUROPEO E IL CONSIGLIO DELL'UNIONE EUROPEA,

visto il trattato sul funzionamento dell'Unione europea,

visto il regolamento (UE) 2021/691 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 28 aprile 2021, sul Fondo europeo di adeguamento alla globalizzazione per i lavoratori espulsi dal lavoro (FEG) e che abroga il regolamento (UE) n. 1309/2013⁴², in particolare l'articolo 15, paragrafo 1,

visto l'accordo interistituzionale, del 16 dicembre 2020, tra il Parlamento europeo, il Consiglio dell'Unione europea e la Commissione europea sulla disciplina di bilancio, sulla cooperazione in materia di bilancio e sulla sana gestione finanziaria, nonché su nuove risorse proprie, compresa una tabella di marcia verso l'introduzione di nuove risorse proprie⁴³, in particolare il punto 9,

vista la proposta della Commissione europea,

considerando quanto segue:

- (1) Il Fondo europeo di adeguamento alla globalizzazione per i lavoratori espulsi dal lavoro (FEG) mira a dimostrare solidarietà e promuovere un'occupazione dignitosa e sostenibile nell'Unione offrendo assistenza ai lavoratori espulsi dal lavoro e ai lavoratori autonomi la cui attività sia cessata in caso di eventi di ristrutturazione significativi e sostenendoli affinché ritornino quanto prima a un'occupazione dignitosa e sostenibile.
- (2) Il FEG non deve superare un importo annuo massimo di 186 milioni di EUR (a prezzi 2018), come disposto all'articolo 8 del regolamento (UE, Euratom) 2020/2093 del Consiglio⁴⁴.
- (3) Il 15 luglio 2021 l'Italia ha presentato una domanda di mobilitazione del FEG in relazione a casi di espulsione dal lavoro nell'impresa Air Italy in Italia. Tale domanda era corredata di informazioni ulteriori fornite a norma dell'articolo 8, paragrafo 5, del regolamento (UE) 2021/691. Tale domanda soddisfa le condizioni per la concessione di un contributo finanziario del FEG stabilite dall'articolo 13 del regolamento (UE) 2021/691.
- (4) È pertanto opportuno procedere alla mobilitazione del FEG per erogare un contributo finanziario di 3 874 640 EUR in relazione alla domanda presentata dall'Italia.

⁴² GU L 153 del 3.5.2021, pag. 48.

⁴³ GU L 433I del 22.12.2020, pag. 29.

⁴⁴ Regolamento (UE, Euratom) 2020/2093 del Consiglio, del 17 dicembre 2020, che stabilisce il quadro finanziario pluriennale per il periodo 2021-2027 (GU L 433I del 22.12.2020, pag. 11).

- (5) Al fine di ridurre al minimo i tempi di mobilitazione del FEG, è opportuno che la presente decisione si applichi a decorrere dalla data della sua adozione,

HANNO ADOTTATO LA PRESENTE DECISIONE:

Articolo 1

Nel quadro del bilancio generale dell'Unione per l'esercizio 2021, il Fondo europeo di adeguamento alla globalizzazione per i lavoratori espulsi dal lavoro è mobilitato per erogare l'importo di 3 874 640 EUR in stanziamenti di impegno e di pagamento.

Articolo 2

La presente decisione entra in vigore il giorno della pubblicazione nella *Gazzetta ufficiale dell'Unione europea*. Essa si applica a decorrere dal *[data dell'adozione]**.

Fatto a Bruxelles, il

Per il Parlamento europeo
Il presidente

Per il Consiglio
Il presidente

* Data da inserire a cura del Parlamento prima della pubblicazione nella GU.